



m\_ante.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0030048.09-03-2022

m\_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0001305.07-03-2022

# Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

IL PRESIDENTE

A RFI S.p.A.  
Direzione Investimenti Sud  
Ing. E. V. Cucumazzo  
[rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it](mailto:rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it)

Italferr S.p.A.  
Area Gestione Progetti Centro-Sud  
Ing. D. Lippolis  
[italferr.ambiente@legalmail.it](mailto:italferr.ambiente@legalmail.it)

e p.c. Alla Direzione Valutazioni Ambientali  
SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della Cultura  
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio -  
Servizio V  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e  
Resilienza  
[ss-pnrr@beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@beniculturali.it)  
[ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili  
Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie  
[dg.tf@pec.mit.gov.it](mailto:dg.tf@pec.mit.gov.it)

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio  
Sezione autorizzazioni ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:[ID\_VIP 7567] Progetto Definitivo “Nodo Intermodale di Brindisi. Completamento dell’infrastruttura di collegamento dell’area industriale retro-portuale di Brindisi con l’infrastruttura ferroviaria nazionale”**

**Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, La Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

**1 IMPATTI CUMULATIVI**

Atteso che il Proponente ha analizzato gli effetti cumulati del progetto con riferimento “*ad altri progetti esistenti e/o approvati*”, attraverso una ricerca dei progetti sottoposti a VIA nazionale o regionale, nell’area limitrofa al progetto presentato, ai fini della valutazione dei possibili impatti cumulativi si richiede un aggiornamento in merito allo stato di approvazione e/o di realizzazione, evidenziando le eventuali criticità derivanti dal cumulo degli impatti nella condizione peggiore e le misure organizzative atte a ridurre gli impatti nella fase di realizzazione, in relazione a:

- 1.1 le opere afferenti al Lotto 1 della stessa infrastruttura (dall’innesto alla rete ASI sino alla fine della Nuova Stazione Elementare);
- 1.2 le opere di sistemazione idraulica del Canale Levante, come da Progetto Esecutivo “Sviluppo di un sistema integrato di servizi di logistica e distribuzione in grado di favorire la connessione tra l’asse nord – sud interno alla regione e la comunicazione con le altre direttrici dei Corridoi internazionali n.8 e 10 - Sistemazione Canale Levante” fornendo anche una descrizione in dettaglio di tale intervento;
- 1.3 gli interventi previsti nel progetto ID 5195 “Sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuove unità a gas presso la centrale termoelettrica di Brindisi sud "Federico II" (A18), con particolare riferimento al nuovo gasdotto di alimentazione della Centrale ed agli interventi previsti sul tratto di asse attrezzato che corre in affiancamento al rilevato ferroviario ed al canale di Levante.

**2 STUDIO DELLE ALTERNATIVE**

Posto che al paragrafo 3.1 della Relazione generale dello Studio di Impatto Ambientale si fa riferimento ad un’alternativa di progetto costituita dal “*Nuovo raccordo ferroviario tra la zona retroportuale di Brindisi (Costa Morena) – Via Archimede, sottopasso S.S. 613, innesto alla linea FS – parco merci Tutturano*” e che la stessa non è in alcun modo descritta, si richiede di:

- 2.1 confrontare in termini di impatti ambientali l’attuale progetto con l’alternativa costituita dal progetto del “*Nuovo raccordo ferroviario tra la zona retroportuale di Brindisi (Costa Morena) – Via Archimede, sottopasso S.S. 613, innesto alla linea FS – parco merci Tutturano*”.

### **3 ASPETTI PROGETTUALI**

Posto che gli interventi previsti consentiranno la “*terminalizzazione*” dei treni a servizio del porto, della zona industriale e della Piattaforma Logistica Intermodale retro-portuale nella nuova Stazione Elementare e la dismissione del servizio merci nella stazione di Brindisi e dell’attuale binario di collegamento dell’area industriale con la stazione di Brindisi, si richiede di:

- 3.1 dettagliare le opere, le modalità ed i tempi di dismissione del servizio merci nella stazione di Brindisi e dell’attuale binario di collegamento dell’area industriale con la stazione di Brindisi, indicando altresì le modalità di recupero delle aree che saranno dismesse.

### **4 ACQUE SUPERFICIALI**

Attesa la presenza nelle condizioni post operam di aree di esondazione sia del Fiume Grande sia del Canale di Levante nei tratti prossimi al tracciato di progetto, si richiede di:

- 4.1 verificare la possibilità di prevedere opere che possano aumentare la trasparenza idraulica del rilevato ferroviario in progetto al fine di minimizzare il possibile “effetto diga” del rilevato in caso di inondazione, in particolare sia nel tratto di affiancamento con il canale di Levante e l’asse attrezzato della CTE “Federico II” sia nel tratto di attraversamento del Fiume Grande e di interconnessione alla linea Adriatica.

Posto che nello Studio di Impatto Ambientale, come nel Progetto Ambientale di Cantierizzazione, si afferma in diversi punti che le acque di dilavamento dei piazzali di cantiere, così come le acque provenienti dai sistemi di laminazione, vengono recapitate in fognatura; dato che non è descritta l’esistenza di un sistema fognario nelle località interessate dall’opera, e dato anche che per le vasche di laminazione viene, ad esempio, descritta una specifica opera definita “tratto di recapito al Canale di Levante”, si richiede di:

- 4.2 descrivere in dettaglio il sistema di recapito delle acque di dilavamento delle aree di cantiere e delle acque di prima pioggia provenienti dai sistemi di decantazione e laminazione, indicando anche cartograficamente la localizzazione dei punti di recapito in fognatura e/o in corsi d’acqua naturali o artificiali e i corpi idrici da essi interessati;
- 4.3 verificare che la localizzazione delle attività di monitoraggio delle acque superficiali sia tale da permettere il controllo dei corpi idrici potenzialmente interferiti dall’opera.

### **5 ASPETTI GEOLOGICI ED IDROGEOLOGICI**

Posto che nella “Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica” (elab. IA7L01D69RGGE0001002B) il tema delle potenziali interferenze delle opere con le acque sotterranee non viene adeguatamente approfondito e che dalla “Carta idrogeologica e profilo idrogeologico” (elab. IA7L01D69NZGE0002002B) appare che alcune fondazioni possano avere interferenze con la falda; considerato che alcuni interventi saranno collocati all’interno del SIN di Brindisi; atteso che la “Relazione Specialistica - Siti Contaminati” elaborata ai sensi del D.M. 46 del 30.03.2021 (elab. IA7L00D69RHSB0000001A) specifica che “non sussistono rischi sanitari per i lavoratori in quanto i contaminanti presenti nelle acque di falda non sono volatili”; si richiede di:

- 5.1 approfondire la possibile interazione delle opere d'arte in progetto con la falda, in particolare per quanto riguarda le pile dei viadotti sulla SS613 (VI01), del ponte sul Fiume Grande (VI02) e del sottovia lungo la strada comunale per Formosa (SL01);
- 5.2 chiarire le modalità operative dei cantieri all'interno del SIN in caso di lavorazioni che prevedono interferenze con la falda.

## **6 BIODIVERSITÀ E OPERE A VERDE**

Allo scopo di valutare complessivamente la quantità di suolo naturale e seminaturale (agricolo) consumata dalla realizzazione dell'opera e l'entità delle aree interessate da interventi di ripristino, si richiede:

- 6.1 la predisposizione di una tabella complessiva che riporti l'entità delle aree interessate da trasformazioni, temporanee e definitive, di copertura del suolo, indicando la superficie per ciascuna tipologia di uso ante operam: seminativo, frutteto, oliveto, vigneto, arbusteto, macchia, vegetazione riparia, alveo, ecc.;
- 6.2 la predisposizione di un'analogha tabella che riporti, per le stesse aree indicate nella prima tabella, la destinazione d'uso a fine opera: sedime ferroviario; edifici; piazzali e superfici impermeabilizzate; viabilità; aree agricole ripristinate quali, ad esempio: seminativo, frutteto, vigneto, oliveto, ecc.; aree naturali ripristinate o di neoformazione quali, ad esempio: prato, arbusteto, macchia, vegetazione riparia, ecc..

Posto che nella Relazione descrittiva delle opere a verde vengono descritte, dal punto di vista della composizione floristica e del sesto di impianto, le tipologie di intervento previste; si richiede di:

- 6.3 chiarire la motivazione della scelta di tali specie rispetto all'utilizzo di specie appartenenti alla macchia mediterranea, come descritta nella prima parte della relazione di Studio di Impatto Ambientale, per la vegetazione arboreo-arbustiva, ed al fragmiteto per la vegetazione riparia;
- 6.4 specificare i controlli previsti di congruità e correttezza ecologica delle specie e delle varietà utilizzate negli impianti;
- 6.5 dettagliare il programma di manutenzione degli interventi previsto: sfalci ed eventuale irrigazione di emergenza e reintegro delle fallanze.

Posto che nella planimetria degli interventi di mitigazione opere a verde, si indica, senza ulteriori specificazioni, la presenza di aree interessate da "opere a verde lotto 1" lungo il nuovo tracciato ferroviario e l'asta del Canale di Levante, si richiede di:

- 6.6 indicare quali tipologie di interventi di mitigazione mediante realizzazione di opere a verde siano previste o in via di realizzazione in tale area, e in altre aree contigue all'area interessata dall'opera in oggetto.

Atteso che la realizzazione dell'opera di scavalco del Fiume Grande e delle relative opere connesse determina la creazione di diversi ambiti interclusi o comunque ampiamente interessati dal rilevato ferroviario, la viabilità, le strutture tecniche e il corso d'acqua, si richiede di:

- 6.7 valutare l'opportunità di destinare tali aree, piuttosto che a ripristino della condizione agricola ex-ante, alla creazione di un ambito connesso al corridoio fluviale, mediante l'impianto di vegetazione riparia o comunque naturale.

In relazione all'aspetto della connettività ecologica, atteso che nello Studio di Impatto Ambientale si giunge alla conclusione che, in assenza di specifiche indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione a scala regionale e provinciale, "*è possibile ritenere trascurabile l'effetto del progetto in riferimento alla modifica della connettività ecologica*"; posto che la creazione di una nuova infrastruttura lineare costituisce comunque una significativa interruzione della reticolarità ecologica comunque esistente in ambito agricolo, essendo la connettività ecologica un valore ecosistemico proprio di qualunque territorio, non solo di quelli caratterizzati da elevati livelli di naturalità, si richiede:

- 6.8 una rivalutazione degli effetti del progetto sulla connettività ecologica, considerata non esclusivamente sulla base degli strumenti di pianificazione, ma anche sulla base della situazione ecosistemica reale (oggetto delle descrizioni presenti nella prima parte dello Studio di Impatto Ambientale).

## **7 PATRIMONIO CULTURALE E BENI MATERIALI**

Atteso che, come indicato al paragrafo 6.8.2.2 della Relazione Generale dello Studio di Impatto Ambientale, si afferma che il progetto prevede la demolizione di un manufatto edilizio la cui edificazione risale presumibilmente ad oltre settanta anni fa, per il quale, come indicato dal Proponente, si pone la condizione per cui ricorre la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, Parte II del DLgs. 42/2004 e smi, si richiede di:

- 7.1 specificare l'esito della suddetta verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, Parte II del DLgs. 42/2004 e smi.

## **8 RUMORE**

Posto che il Proponente nello "Studio acustico e vibrazionale - Relazione Generale" ha indicato che "*non è stato possibile svolgere rilievi su campo al fine di caratterizzare lo stato ante operam e della caratterizzazione acustica della sorgente ferroviaria e che la maggior parte dei dati presentati, quindi, sono frutto di ricerche bibliografiche, non essendo stato possibile eseguire nuovi rilievi in situ come sarebbe stato necessario*", si richiede:

- 8.1 di effettuare la caratterizzazione dello stato attuale dell'ambiente acustico, in riferimento ai ricettori più esposti al rumore e ricadenti nell'area interessata dalla linea ferroviaria in progetto, tramite apposita campagna di monitoraggio acustico tenendo in considerazione anche le sorgenti concomitanti presenti nell'area di studio;
- 8.2 di effettuare la caratterizzazione acustica ante-operam, attraverso idonea modellizzazione acustica sulla base dei dati rilevati;
- 8.3 di predisporre a valle di questa nuova caratterizzazione acustica una planimetria in scala adeguata che riporti gli esiti delle misure effettuate (in entrambi i periodi temporali di riferimento) e le mappe di rumore ante-operam, post-operam (periodo diurno/periodo notturno) ricavate dalla modellazione acustica;
- 8.4 di prevedere punti di monitoraggio acustico post-operam per verificare l'aumento del rumore dovuto al traffico ferroviario sulla nuova linea. Verificare inoltre eventuali effetti cumulativi con le opere stradali e ferroviarie già presenti ed evidenziare, qualora necessarie, le opportune opere di mitigazione.

## **9 PIANO PRELIMINARE UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO**

Posto che il Piano di utilizzo terre ha già visto il coinvolgimento di ARPA Puglia nel settembre del 2020 ai fini della validazione di qualità ambientale ai sensi dell'art. 12 del DPR 120/2017 poiché sono presenti "terre e rocce da scavo prodotte in un sito oggetto di bonifica" e, nello specifico, il SIN di Brindisi interessato dal progetto e, in quell'occasione è stata prodotta una autorizzazione del sito di destinazione prescelto che, ad oggi, sembrerebbe scaduta, si richiede di:

- 9.1 chiarire quali saranno i siti di deposito finale presso i quali si intende destinare i materiali destinati al riutilizzo esterno;
- 9.2 di specificare l'esito della verifica della vigenza delle relative autorizzazioni;

Posto che il Proponente ha già fornito un progetto di recupero per il sito di destinazione finale prescelto, si chiede di:

- 9.3 specificare lo stato di attuazione dello stesso.

## **10 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

Atteso che, relativamente alle attività di monitoraggio sulle acque superficiali, vengono indicate, come analisi qualitative "*specifici parametri chimico-fisici, chimici, batteriologici e biologici*" (par. 4.1.1); posto che successivamente, alla voce "Parametri chimici e microbiologici" vengono elencati una serie di parametri chimici, senza alcun parametro microbiologico, mentre alla voce "Parametri biologici e fisiografico-ambientali" vengono indicate tre metodiche (STAR-ICMI, NISECI e IFF) che, rifacendosi ad analisi e campionamenti di differenti comparti ecosistemici, necessitano di specifici piani di monitoraggio, che prevedono una programmazione temporale specifica. Si richiede di:

- 10.1 rivedere il programma di monitoraggio delle acque superficiali, predisponendo una tabella che indichi chiaramente i parametri chimico-fisici, chimici, biologici e fisiografico-ambientali che saranno oggetto di monitoraggio, indicando esplicitamente il potenziale impatto che si intende monitorare con ciascun indicatore o indice per ciascuna fase (AO, CO e PO), verificando l'opportunità di utilizzare, come indice sintetico, anche il LIMeco a scopo di confronto con eventuali dati disponibili dalla rete di monitoraggio regionale.

### Vegetazione

Per quanto riguarda il monitoraggio della vegetazione, si richiede di:

- 10.2 integrare tutti i monitoraggi Post Operam su ambiti interessati da interventi di ripristino ambientale, con una previsione di un periodo almeno triennale dalla conclusione dell'intervento di impianto/ripristino;
- 10.3 prevedere l'utilizzo, come riferimento per la nomenclatura scientifica e la determinazione delle specie vegetali, del testo Pignatti S, Guarino R, La Rosa M (2017---2019) Flora d'Italia, 2° edizione, Edagricole, più aggiornato rispetto a quello citato.

### Fauna

Posto che nel progetto di monitoraggio ambientale vengono descritte le attività di monitoraggio ambientale della fauna elencando attività apparentemente non congrue con le caratteristiche ecosistemiche e faunistiche del territorio in esame (quali ad esempio il censimento dei grandi ungulati, il censimento al bramito dei cervi, il rilevamento dei grandi carnivori); atteso che la

suddivisione del testo tra parametri, metodologie, articolazione temporale e localizzazione dei punti di monitoraggio rende di difficile esame il programma di monitoraggio nel suo complesso; si richiede di:

10.4 redigere un progetto specifico di monitoraggio della fauna, con indicazione, per ciascuna componente faunistica oggetto di monitoraggio, delle metodiche previste, dei punti o delle aree di monitoraggio e della relativa articolazione temporale.

\*\*\*

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) alla sezione “Dati e strumenti”.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali

e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**IL PRESIDENTE**

Cons. Massimiliano Atelli

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



MASSIMILIANO ATELLI  
CORTE DEI CONTI  
06.03.2022 21:45:02  
GMT+00:00